



GORI

POLITICA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI GORI SPA

Aggiornamento alla norma uni iso 37001:2025



INDICE

1. Contesto di riferimento, impegni e rispetto della normativa anticorruzione	3
2. Ambito di applicazione	4
3. Approvazione ed aggiornamento della "Politica"	4
4. Funzione per la prevenzione della corruzione	5
5. Obiettivi	5
6. Segnalazioni	6
7. Conflitti di interesse	6
8. Formazione e comunicazione	6
9. Tutela dell'ambiente e rispetto della normativa anticorruzione	6
10. Diffusione della "Politica"	7
11. Il sistema sanzionatorio	7

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO, IMPEGNI E RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

La GORI opera nel settore del ciclo integrato dell'acqua come soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione, distribuzione, raccolta delle acque reflue urbane e depurazione) nell' Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano.

La società promuove la cultura della legalità, della trasparenza, del rispetto ambientale e la salvaguardia degli ecosistemi, per realizzare la sostenibilità della propria attività d'impresa, attraverso la valorizzazione delle persone, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la gestione efficiente delle risorse e degli impatti sull'ambiente.

Da questi valori e dalla consapevolezza di svolgere le proprie attività con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà ed integrità, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida di riferimento in materia di responsabilità sociale, la società intende attuare i principi stabiliti dalla norma UNI ISO 37001: 2025, come già precedentemente effettuato con l'adozione della UNI ISO 37001:2016, rafforzando l'approccio risk-based thinking e l'approfondimento, in coerenza con le Linee Guida ANAC, dei processi di due diligence e controllo dei fornitori e delle terze parti.

Pertanto, l'aggiornamento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione continuerà a garantire azioni e comportamenti fondati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale, e che promuovano azioni per la prevenzione e la lotta alla corruzione, in qualsiasi sua forma, anche secondo quanto stabilito nel "Codice Etico Aziendale" e nelle norme di buona condotta in esso definite, nonché nel rispetto delle misure stabilite dal "Modello di Organizzazione, Gestione Controllo" rispondente ai sensi del D.lgs. 231/2001 "Responsabilità amministrativa degli enti".

Nell'aderire e promuovere politiche coerenti con le leggi e con gli specifici standard di legalità per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza nei rapporti di affari la Società si impegna, inoltre, a:

- prevenire e contrastare comportamenti illeciti da parte di tutti coloro che operano in nome e per conto della società ed a suo beneficio, anche mediante l'adozione di controlli interni documentati sui sistemi informativi, misure di sicurezza (controlli su accessi, tracciabilità, integrità dei dati) e monitoraggio continuo dei processi digitali e automatizzati;
- rifiutare la corruzione in tutte le forme e vietare ogni comportamento che possa facilitare o promuovere fenomeni corruttivi, inclusi quelli derivanti da uso improprio, non trasparente o non governato di sistemi di intelligenza artificiale, in coerenza con i principi della ISO/IEC 42001 (trasparenza, accountability, gestione dei bias e supervisione umana);
- integrare costantemente risultati e performance con regole e valori per addivenire ad un comportamento eticamente virtuoso basato sul principio di "tolleranza zero", assicurando processi formalizzati di qualifica, valutazione, due diligence anticorruzione e monitoraggio periodico dei fornitori e partner, in linea con i requisiti della UNI ISO 37001:2025
- gestisce i rapporti con terzi attraverso un processo strutturato di due diligence anticorruzione, che include valutazioni preventive del rischio, monitoraggio continuo, clausole contrattuali dedicate e controlli periodici per garantire il rispetto degli standard etici e normativi.

L'Alta Direzione sancisce questi impegni nel presente documento denominato "**Politica per la prevenzione della corruzione**" (di seguito "Politica") con lo scopo di definire i principi generali per la prevenzione e lotta ai possibili fenomeni corruttivi. La presente "Politica" definisce i principi generali e le misure in materia di prevenzione della corruzione stabilendo che:

- le attività poste in essere dalla società o per suo conto devono garantire sempre la conformità a leggi, norme e regolamenti per la prevenzione della corruzione e dei relativi strumenti normativi di prevenzione della Corruzione;
- è vietata ogni forma di corruzione e pertanto tutti i destinatari della presente "Politica" devono improntare il proprio comportamento a principi di legalità, integrità ed etica professionale e trasparenza;
- non è giustificata, né tollerata, qualsiasi pratica discutibile o illegale, anche se ritenuta consuetudinaria nel proprio settore di riferimento;
- deve essere rifiutata qualsiasi prestazione, qualora questa possa essere espletata solo compromettendo i principi sanciti dal Codice Etico;
- sono incoraggiate le segnalazioni (whistleblowing) in merito a qualsiasi attività e/o rapporti con terze parti che possano costituire illeciti, irregolarità o comportamenti non etici all'interno dell'organizzazione;

A titolo esemplificativo, in linea con quanto stabilito dal Codice Etico, è fatto dunque, divieto di:

- accettare richiesta da, o sollecitazioni da, ovvero autorizzare qualcuno a ricevere, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, un vantaggio economico o altra utilità da Pubblici Ufficiali o privati (corruzione passiva);
- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente indirettamente, anche per interposta persona, un vantaggio economico o altra utilità ad un Pubblico Ufficiale o ad un privato (corruzione attiva);

al fine di:

- indurre un Pubblico Ufficiale a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o ricompensarlo per averla svolta;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- indurre una qualsivoglia controparte privata a omettere o compiere un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, ovvero ricompensarla per lo svolgimento degli stessi;
- ottenere o assicurarsi un vantaggio improprio in relazione alle attività d'impresa;
- violare le Leggi Anticorruzione e, in ogni caso, le leggi applicabili.

Il presente divieto non è limitato ai soli pagamenti, ma include anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo gli ambiti seguenti, se finalizzati ad atto corruttivo:

- omaggi, sponsorizzazioni e liberalità;
- spese di rappresentanza e di ospitalità verso terzi;
- forniture, incarichi professionali, opportunità di impiego o di investimento, soggetti a procedure formalizzate di selezione, tracciabilità, segregazione delle funzioni e verifica dei requisiti etici e di anticorruzione (due diligence);
- condizioni commerciali di maggior favore;
- altri vantaggi o utilità, inclusi quelli derivanti da manipolazione di dati, accessi non autorizzati ai sistemi informativi o utilizzo distorto di tecnologie digitali e di intelligenza artificiale.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente documento si applicano a tutti i dipendenti, amministratori della Società, fornitori, partner, Soci in affari e più in generale a tutti coloro che operano in nome e per conto della società o con i quali entra in contatto nel corso dell'attività (di seguito Destinatari), rappresentando in modo specifico l'impegno nei confronti dei principi e dei requisiti sanciti dalla norma ISO 37001:2025, nonché il rispetto dei principi stabiliti dalle Leggi per la prevenzione della corruzione e, nello specifico, dal D.lgs. 231/2001 che, strettamente connesso alla norma in questione, regola la responsabilità amministrativa degli enti in Italia.

3. APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLA "POLITICA"

La "Politica", così come sue eventuali modifiche o integrazioni, è stabilita dall'Alta Direzione ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della società e viene diffusa a tutta l'Azienda ed ai Destinatari esterni. La società si impegna a mantenere e riesaminare la politica per la prevenzione della corruzione, in modo tale che sia sempre attiva, applicata, appropriata alle finalità e conforme alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili.

4. FUNZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Alta Direzione della GORI, ai fini dello sviluppo e del mantenimento nel tempo di un sistema di gestione secondo la norma UNI ISO 37001:2025 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione", istituisce la Funzione per la Prevenzione della Corruzione (FPC) già FCPC in virtù delle competenze, dell'autorità e dell'indipendenza della stessa.

Nell'ambito di tale ruolo, la FPC ha il compito di:

- supervisionare la progettazione e l'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme alla norma UNI ISO 37001;
- fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione;
- monitorare e relazionare all'Amministratore Delegato (e al vertice aziendale) sulle prestazioni del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione nel modo opportuno. La Funzione assicura inoltre il coordinamento con le funzioni aziendali preposte alla sicurezza delle informazioni, alla sostenibilità e alla gestione dei fornitori, garantendo un approccio integrato ai rischi di corruzione.

5. OBIETTIVI

Il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione risponde all'approccio finalizzato al miglioramento continuo ed è rappresentativo dell'impegno costante dei vertici della Società alla prevenzione dei fenomeni corruttivi. Rispetto al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, formula specifici obiettivi in termini di contenimento e miglioramento dei livelli del rischio di corruzione.

I Vertici aziendali, riguardo a tali obiettivi, che rappresentano il loro impegno a soddisfare i requisiti del sistema di gestione di cui sono parte integrante, definiscono:

- le risorse umane, tecniche ed economiche impegnate;
- i tempi necessari al raggiungimento di ogni singolo obiettivo;
- le modalità, i tempi e le responsabilità per monitorare il livello di raggiungimento di ogni obiettivo.

Gli obiettivi possono subire modifiche in corso d'opera a seguito di input interni e/o esterni oppure in funzione di modifiche gestionali o nuove esigenze di mercato e costituiscono un impegno fermo e inderogabile di tutte le componenti dell'organizzazione, a partire dai Vertici.

Per queste ragioni, gli obiettivi sono definiti e valutati in sede di riesame della direzione nonché condivisi da tutti i responsabili di funzione ed hanno come quadro di riferimento la presente Politica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra i principali "ambiti di intervento" portati avanti dalla società per raggiungere i propri obiettivi di prevenzione della corruzione si possono citare:

- valutazione continuativa del contesto, dei rischi e delle opportunità di miglioramento del Sistema di Gestione;
- previsione di un sistema di verifica del corpo normativo interno, tramite il quale assicurare il recepimento nei documenti connessi ai processi a rischio corruzione, dei principi di controllo ai quali occorre attenersi per il rispetto della Politica e del Sistema nel suo complesso;
- digitalizzazione dei processi e utilizzo di soluzioni tecnologiche finalizzate a semplificare/migliorare le prestazioni del sistema (es. tool informatici per il monitoraggio delle terze parti);
- gestione di campagne comunicative/informative/formative su tematiche anticorruzione indirizzate al personale della società e agli stakeholder rilevanti;
- diffusione della "speak up culture" e attivazione di meccanismi di tutela sia verso il segnalante in buona fede, sia verso il segnalato.
- il rafforzamento dei controlli sui terzi e sulla catena di fornitura;
- l'integrazione dei principi di rispetto ambientale, di contrasto ai rischi legati al cambiamento climatico, nonché dei principi sociali e di buona governance correlati alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, al fine di rafforzare i presidi di integrità, trasparenza e conformità nei processi aziendali.

6. SEGNALAZIONI

GORI incoraggia il suo personale ed i Terzi a segnalare ogni violazione, anche sospetta, in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale, riguardante la presente politica e/o qualunque atto corruttivo tentato, certo o presunto, senza timore di ritorsioni o discriminazioni con effetti sulle condizioni di lavoro.

A tal fine, ha implementato specifiche procedure interne e modalità di segnalazione in forma anonima, redatte in conformità ai requisiti del d.lgs. 231/2001 e della norma uni ISO 37001:2025, visibili:

- o per il personale sulla piattaforma SESTANTE al link disponibile sulla intranet aziendale,
- o per gli esterni sul sito alla sezione “Società trasparente”.

7. CONFLITTI DI INTERESSE

La società richiede che venga evitata e comunque segnalata, nelle modalità previste dal Codice Etico e dagli appositi strumenti normativi interni, ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse tra le attività economiche personali, familiari e le mansioni che le persone che ricoprono all'interno della struttura od organo di appartenenza, secondo gli strumenti normativi di riferimento.

8. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La GORI favorisce una attività di sensibilizzazione sulle tematiche anticorruzione promuovendo una costante formazione e informazione a tutto il personale sulle leggi e normative di riferimento di rilievo, sul Sistema di gestione anticorruzione e sulla capacità di riconoscere un evento corruttivo o anche solo un tentativo di corruzione. Le attività di formazione e comunicazione sono estese anche ai Soci in Affari, in particolare ai fornitori e consulenti, nonché ai partner ritenuti strategici. Tali percorsi sono finalizzati a rafforzare la trasparenza, integrità e conformità normativa lungo l'intera filiera, promuovendo buone pratiche operative, una gestione etica dei rapporti contrattuali e una maggiore consapevolezza dei rischi connessi ai processi di approvvigionamento.

Inoltre, la società richiede l'accettazione della “Politica” e, dove ritenuto opportuno, l'accettazione dei controlli richiesti dal Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

9. TUTELA DELL'AMBIENTE E RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

La GORI integra i principi di tutela ambientale nelle proprie strategie di prevenzione della corruzione, riconoscendo l'importanza di operare in modo etico e consapevole. In particolare, tiene conto dell'impatto che il cambiamento climatico può avere sui contesti economici, istituzionali e operativi, fattore che può contribuire ad aumentare l'esposizione al rischio di corruzione.

In particolare, si impegna a evitare qualsiasi pratica corruttiva connessa all'ottenimento di autorizzazioni o permessi ambientali, garantendo la massima trasparenza nei rapporti con le autorità pubbliche competenti. Inoltre, adotta misure per prevenire rischi corruttivi nei processi legati alla gestione dei rifiuti, dell'energia e delle risorse naturali, promuovendo al contempo comportamenti responsabili e sostenibili lungo l'intera catena del valore.

10. DIFFUSIONE DELLA “POLITICA”

Al fine di garantire la massima diffusione dell’impegno assunto, l’Alta Direzione ne dispone la pubblicazione sul sito internet istituzionale alla sezione “Società trasparente” e nella Intranet aziendale e ne stabilisce la comunicazione per le vie opportune a tutti i Destinatari (es informativa nei contratti, e-mail ecc.).

11. IL SISTEMA SANZIONATORIO

Gori informa i Destinatari che il mancato rispetto della politica anticorruzione e/o ogni mancato adempimento delle leggi Anticorruzione e/o del sistema di gestione di prevenzione della corruzione e/o del Modello 231 comporta l’applicazione del sistema sanzionatorio aziendale:

- attivazione del sistema disciplinare nei confronti dei propri lavoratori in linea con il CCNL e con le normative interne, esterne applicabili;
- in caso di terzi, la mancata instaurazione (rectius recesso) del rapporto contrattuale o la cancellazione dall’Albo di qualificazione dello stesso o la conseguente applicazione di penali e/o la risoluzione contrattuale.

La Società Gori in tutti i casi ove ricorrano i presupposti assicura la completa collaborazione con le competenti autorità.